Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 317 SABATO 14 Novembre 1914

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene ri...ere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

La Pedemontana Sacile-Pinzano

(*Nostre informazioni*).

Facciamo seguito alla notizia inviataci dal nostro corrispondente e relativa al decreto che autorizza la costruzione diretta da parte dello stato del primo tronco di questa linea, e precisamente del tronco Sacile Aviano, per esporre nei termini più chiari e precisi l'andamento di questa laboriosa pratica.

Le trattative per la concessione della linea ad una ditta privata, già assai avanzate, hanno subito un arresto pel fatto che la ditta si è trovata improvvisamente nella impossibilità di finanziare l'affare in seguito alla crisi generale per la guerra.

Gli on. Chiaradia e Ciriani, allarmati per questa nuova causa di ritardo, sono corsi subito a Roma per studiare una nuova via e il Ministero dei Lavori Pubblici si era mostrato favorevole alla loro proposta che consisteva nel fare per decreto al Consiglio dei Ministri, i movimenti di terra su tutta la linea. Ma la cosa trovò ostacoli di indole tecnica e più di tutto un ostacolo insormontabile nella decisa opposizione del Ministro del Tesoro.

Allora per impedire che la pratica subisse nuovi e pericolosi ritardi, attraverso i quali avrebbe anche potuto tramontare, i due deputati ebbero ad insistere perchè venisse disposta la costruzione diretta del primo tronco della linea; e così avvenne. Essi intendevano pel primo tronco il tratto Sacile-Montereale; il Consiglio dei Ministri limitò il Decreto al tronco Sacile-Aviano, e sempre per volontà del Ministro del Tesoro.

Ma il primo e più importante passo è fatto: si è ottenuto cioè il decreto che rende ormai esecutiva la linea.

D'altra parte il giorno 10 corr. col concorso degli on. Chiaradia e Ciriani, si sono già iniziate al Ministero dei Lavori Pubblici le pratiche relative alla concessione del rimanente tratto Aviano-Pinzano, e ciò perchè è stato possibile trovare immediatamente il modo di finanziare l'affare.

Si ha ragione di credere che la stessa ditta che chiede la concessione del tratto Aviano Pinzano possa ottenere per appalto o per trattativa privata la costruzione del primo tronco Sacile Aviano, che lo stato deve fare direttamente; e così la ditta sarabbe la prima interessata a cominciare contemporaneamente il lavoro su tutta la linea.

Si ha poi fondata ragione di credere che la domanda di concessione del secondo tronco, come la offerta di assumere la costruzione del primo, verranno presentate ai primi della entrante settimana.

Il ponte sul Meduna a Visinale di Pordenone

Espigi, ci invia da Roma in data 13 :

Con decreto ministeriale, e su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, è stato concesso un sussidio di L. 38,931 al Comune Pasiano di Pordenone per la costruzione di un ponte sul Meduna a Visinale di Sotto.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

«Le campane del villaggio...» In Vidulis, frazione di questo Comune, è maestra la sig.na Verzegnassi Ada la quale è obbligata a radunare i fanciulli nella scuola senza poter dare il consueto avviso col suono della campana. E perchè? Ecco la lettera che il Cappellano-Curato (e Vicario in esse) del luogo, Don Giacomo Comelli, ha indirizzato al R.do Pievano di Dignano Don Leopoldo Barnaba, il quale, dopo che l'ebbe vistata la rimise all'amministrazione Comunale :

Rev.mo signor Pievano

Vidulis 19 ottobre 1914.

Favorisca scrivere d'Ufficio al signor Sindaco, che nomini una persona stabile per il suono della scuola ; in caso contrario, si dovrà proibire tale suono, perchè un gruppo di fanciulli s'appiccheranno alle campane e suoneranno senza alcuna discrezione. La torre è pericolante e così pure le campane. Per riguardo alle funzioni religiose, ho dati ordini severi al nonzolo ; per il resto, spetta al Sindaco. Io non mi assumo responsabilità alcuna.

La riverisco e attendo risposta

D.mo

D. Giacomo Comelli.

La lettera non ha bisogno di commenti : l'imperialismo trasuda da ogni parola. Notiamo solo, di passata che don Giacomo Comelli non è più insegnante in quella scuola ; e notiamo ancora che le campane della frazione di Vidulis si suonano per tutti gli usi, meno che per la scuola.

ARTEGNA

Un altro lavoro necessario. — In continuazione per così dire, di quanto vi ho scritto ieri, ci si permetta richiamare l'attenzione, sopratutto del nuovo consiglio comunale che verrà eletto domenica, su di un altro lavoro, la cui esecuzione è non meno necessaria delle bonifiche ; alludiamo alla sistemazione dei torrenti *Orvenco* e *Premaliera*, che arrecano continui danni alle campagne e maggiori potrebbero arrecare in avvenire.

Sino dal 1910 il comune di Artegna fece compilare un progetto di massima per la classifica in terza categoria delle opere occorrenti alla sistemazione idraulica di quel bacino montano. Non sappiamo perchè il progetto venne messo nel dimenticatoio. Ora sarebbe tanto più utile il riesumarlo in quanto che tale lavoro potrebbe venire compreso, in grazia della legge sulla sistemazione dei bacini montani, fra le opere fatte direttamente e a spese del Governo. Non neghiamo che occorrerebbero per lo stesso lunghe pratiche ; tuttavia il nostro comune potrebbe ottenere dal governo, previo riconoscimento dei caratteri di opera di bacino montano, l'acceleramento dell'esecuzione del lavoro, facendolo per conto proprio e domandando all'uopo un prestito di favore della Cassa Depositi e Prestiti. Lo stato in tale caso rimborsa la spesa incontrata in tante annualità comprese pure gl'interessi in misura del 4 per cento. Nessun aggravio torrebbe dunque al comune. Solamente, un po' di buona volontà, di cui speriamo possa essere assicurata la nuova amministrazione del nostro comune.

S. QUIRINO

Due pesi e due misure? — Mercoledì, a S. Martino di Campagna, piccolo paese a pochi km. da S. Quirino, si festeggiò il santo Patrono Fu dunque giorno di sagra e non mancarono i tradizionali balli pubblici, mentre qui, il dì della nostra sagra furono *proibiti*. Perchè due pesi e due misure?... Se ancor qui avessero permesso il ballo pubblico, come il solito, non sarebbero accaduti fatti disgustosi che avranno il loro epilogo in Pretura.

Pensino invece a proibire gli schiamazzi notturni!

PALMANOVA

A ciascuno il suo. — (x.). E' vecchio ma pur legittimo lagno l'insufficenza di questa illuminazione a Palmanova. Ora qui come altre volte ebbimo occasione di deplorare, e vivamente, si paga oltre il doppio di qualsiasi infimo paese del nostro Friuli. Alle ripetute proteste, la Società Elettrica applicò una modesta batteria d'accumulatori, ma in compenso fu larga di nuovi e continui impianti, che in breve tempo superarono e di molto l'energia disponibile.

Se poi, alla sera, si debbono accendere le così dette lampade ad arco, o si concede la forza, (di cui non si potrebbe disporre), al cinematografo od al Teatro Sociale, poveri utenti!

Credo sia arrivato finalmente il momento opportuno di bandire le vecchie e platoniche proteste, che fino ad ora nulla giovarono, per fare appello a tutti, affinchè nell'ambito delle proprie forze si addivenga ad una conclusione, logica, di diritto per chi paga, onde avere giusto che ciascuno abbisogna e che nessuno gli può negare, nè impunemente sottrarre.

S. DANIELE

Lazzaretto e macello. — Il medico provinciale aggiunto si è qui portato per dare il proprio parere sui progetti dell'uno e dell'altro, e mentre ha approvato il progetto del riattamento dell'Ospedale d'isolamento ha detto, come vuole la legge, di occuparsi immediatamente del macello. Il progetto dell'Ospedale d'isolamento è stato compilato dall'ing. Italico Gonano.

AZZANO DECIMO

Revisione dei tori. — Martedì 17 novembre 1914 a le ore 8 ant. sul piazzale del mercato di questo Capoluogo, avrà luogo la revisione generale dei tori da razza, e la rassegna a premi pei Comuni di Azzano, Chions, Pravisdomini, Pasiano e Fiume Veneto.

Tentato furto sacrilego. Questa notte vi fu un tentativo di furto in questa Chiesa Arcipretale ; ma i mariuoli non riuscirono, avendo trovato troppo resistenti, e il muro della sagrestia e la porta d'ingresso.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Tiro allo storno. — Domani, 15 corr., avrà luogo in S. Giovanni un tiro allo storno per dilettanti.

Vi sarà una gara con medaglie d'oro e d'argento alle ore 1 1/2.

Nel mattino poules libere colla trattenuta del 25 0/0.

Le iscrizioni saranno accettate il giorno stesso sul campo.

Concerto di beneficenza. — Dopo il tiro, nella sala Regina Margherita, vi sarà un concerto vocale ed istrumentale coll'intervento del baritono sig. Silvio Burba.

CIVIDALE

Referendum

Domani, alle ore 14 nella Scuola Comunale di Gagliano sarà tenuto, fra gli elettori di detta frazione, un *Referendum* per stabilire il tracciato di una strada da costruirsi fra Gagliano e Prepotto Gli elettori voteranno con un Si o con un No. Chi vota Si approva la domanda del sig. Spezzotti cav. Luigi ed altri, i quali propongono una nuova strada, chi vota No, si intende che approva invece il riatto della vecchia strada così detta « des Dotis ».

Nessuno potrà votare se non trovasi inscritto nella lista degli elettori della frazione. La votazione incomincierà alle ore 14 e si chiuderà alle ore 16.

A proposito di questo Referendum, fu diramata la seguente circolare, che invita gli elettori per la vecchia strada.

«Io non vengo quì a parlare di strade che passano sotto i ronchi di alcuno, ma scrivo per far vedere quale è la strada indicata per i Signori di Gagliano ed a vantaggio dei loro campi.

Alla strada detta « Des dotis » fa capo quasi mezza la campagna di Gagliano, compresa una piccola divergenza per la località detta « Dei cretuzz ». Le strade campestri si fanno a vantaggio dei campi e non di due o di tre case. E' vero che a qualcuno piacerà di votare per questa strada, perchè infiniti sono gli usurpi praticati su di essa (ed in altri siti di Gagliano e Spessa;) ma di questo sarà compito in ogni caso della Giunta, la quale deve provvedere alle integrità del patrimonio Comunale.

Io non spendo altre parole a raccomandare a quelli di Gagliano di bene ponderare se vogliono che sia tutelato il loro interesse, e li prego a votare quella strada; così se non oggi, più tardi saranno persuasissimi di aver fatto il loro interesse ».

Scuola serale per gli operai emigranti. — Grazie al Comitato di Cividale della Società Dante Alighieri e coll'appoggio dell'on. Municipio e Società Operaia, si apre la sera di lunedì un corso di istruzione pratica per gli operai emigranti. Le lezioni saranno impartite nel palazzo delle scuole elementari, le sere di tutti i lunedì, mercoledì e venerdì ; e si susseguiranno, per tutto l'inverno. Saranno ammessi i promossi della terza classe elementare.

Due rilevanti borseggi alla fiera

Solo oggi vengo a conoscenza di due rilevanti borseggi commessi dai soliti ignoti frequentatori di tutte le fiere, alla nostra importante di ieri l'altro.

I carabinieri hanno iniziato le indagini del caso, ma sinora senza alcun risultato pratico. I borseggi sono avvenuti nel modo solito. Mentre la vittima era nella ressa di gente, guardando questa o quella cosa, i ladri agilissimi e e praticissimi tagliarono la fodera del panciotto portandosi via il portafoglio.

I due borseggiati sono i contadini Angela Jacuzzi di 54 anni, e Domenico Zanini d'anni 70 entrambi da Touriano. Il primo aveva nel portafoglio 120, il secondo 470 lire.

SACILE

Il mercato. — Numeroso il pubblico e molti gli affari di merce conclusi. Per i cereali furono praticati questi prezzi :

Granoturco nostrano da L. 14 a 14,50, fagiuoli in sorte da 25 a 26, Frumento da 28 a 29, Sorgorosso da 11 a 12, Segala a 24.

Non ebbe lo stesso successo il mercato bovino per l'assenza dei soliti compratori Toscani ed Emiliani. Le vendite si sono limitate alle soriane da carne e a vitelli lattanti per macello. Nessuna ricerca di animali da lavoro.

Un malandrino. — Un giovanotto di media statura si presentò ieri verso le 14 alla signora Luigia Lucchese ved. Del Pup gerente il « Caffè Della Posta » dichiarandosi Angelo Teriore di Giovanni d'anni 22, fuochista di Torino e in procinto a stabilirsi nella nostra cittadina. Perciò ricercava una stanza a fitto. La sig. Lucchese ne fu talmente persuasa che non solo la stanza gli assegnò, ma gli diede pure a prestito L. 8.

Il sedicente Teriore s'è ecclissato.

Un Convitto. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha informato il Comune che gli è stato concesso il capitale occorrente per la costruzione del Convitto Comunale, capitale da restituirsi entro 50 anni senza obbligo d'interessi.

Il progetto del locale, pure secondo informazioni ministeriali, è redatto con sapiente attenzione ai riguardi tecnici, igienici e didattici, e con fine senso artistico nei riguardi architettonici. A giorni s'inizeranno i lavori.

PORDENONE

Le cariche alla Società Agenti

— Il Consiglio della Società Agenti riunitosi ieri ha confermato a Presidente il sig. rag. Umberto Parmeggiani e rieletti a direttori i sigg. Monisso Luigi e Tomadini Antonio.

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dai paesi dei mandamenti chiamati a votare, a volerci tenere informati del movimento elettorale.

Accademia di Udine.

Due letture interessantissime.

Sono presenti l'on. Morpurgo, l'avv. cav. L. C. Schiavi, comm. Fracassetti, cav. Oscar Luzzatto, Del Puppo, cav. uff. Battistella, Del Piero, Paoletti, Pierpaoli, Carlini, Roviglio, Pennato, Misani comm. Massimo, Bonomi, l'avv. cav. Measso, don Bianchini, avv. Gaspari, e qualche altro.

All'inizio della seduta il comm. Fracassetti informa i soci che, dato l'eccezionale stato di cose presenti, diverse altre letture si sono dovute rinviare o sopprimere. Informa pure che al cav. Battistella la presidenza dell'accademia ha inviato le proprie felicitazioni per il suo 40.o anno d'attività intelligente dedicata alla scuola, e che si congratulò col socio generale Zuppelli per la sua nomina a Ministro della guerra.

Passando ad altra comunicazione, fa noto che il Ministero ha accordato all'Accademia il sussidio di L. 200. Aggiunge che la stampa del Cavalcaselle è già iniziata, ed elenca le riviste pervenute in dono alla società.

Ha quindi la parola il v. segretario dott. Oscar Luzzatto che da lettura della memoria del Bortolaso :

L'espugnazione di un forte di Cattaro da parte dei Veneziani.

In essa il prof. Bortolaso racconta un episodio militare compiuto dai veneziani nel gennaio 1573 per liberare Cattaro stretta d'assedio dai Turchi ; i quali onde meglio costringerla alla resa tagliandole le vie di ritornimento e di vettovagliamento, avevano costruito un forte poderoso alla punta di Varbagno, poco lungi da Castelnuovo.

La repubblica, bramosa del possesso della fortezza ne ordinò l'espuganzione al capitano generale Foscarini il quale demandò l'incarico al capitano Iacopo Soranzo che s'ebbe per compagni d'armi Paolo Orsini, Pompeo Colonna, e Moretto Calabrese, a cui s'aggiunsero Nicolò Suriano capitano del Golfo e Salomone Zaccaria provveditore di Cattaro.

L'impresa è descritta in una lettera che un testimonio occulare, certo Zorzi ha inviata a Francesco Morosini.

In essa lo Zorzi dice che l'azione svolta dall'armata Veneziana fu breve e brillante.

La squadra veneziana di 22 galee, guidata dal Soranzo, da Corfù, arrivò il 9 gennaio 1573 a Budoa; due giorni dopo si ritirò nella baia di Traste, dove fu raggiunta e accresciuta da 4 galee condotte da Nicolò Suriano. La notte dal 12 al 13, una parte della flotta, con il Suranzo e lo Zorzi, entrò nelle Bocche, sotto gli spari del forte, mentre Nicolò Suriano restava fermo all'entrata di esse.

Frattanto Zaccaria Salomone, provveditore di Cattaro, avvisato già prima, con due galee presso lo scoglio degli Stradiotti — nel bacino medio delle Bocche a S. E. — si unì al Soranzo ed agli altri.

Scaricate le provviste di grano per Cattaro e fatta venire dell'artiglieria, il Soranzo e lo Zaccaria, attesero nello stesso posto il rimanente della flotta di Nicolò Suriano, che fu incontrata da Angelo Suriano e dallo Zorzi. Il giorno dopo le truppe discesero a terra e mentre Prospero Colonna teneva a bada il presidio di Castelnuovo per impedirgli di portar soccorso a quelli del forte, mossero all'attacco, limitandosi nel primo giorno ad un'azione di artiglieria. Nella notte i veneziani trasportarono e piazzarono vicinissimo al forte quattro cannoni ed incominciarono il bombardamento, riuscendo dopo un fuoco violento a ridurre al silenzio un cannone nemico.

Intimata la resa, quelli del forte da prima respinsero l'invito, ma poi al mattino seguente — 15 gennaio — finsero d'arrendersi e attirarono così i veneziani fin sotto il forte. Quivi gli accolsero con una formidabile fucileria e li costrinsero alla ritirata. Il Soranzo, ch'era rimasto sulle galee e di là aveva tirato alcuni colpi di cannone contro il forte, dovette desistere per non correre il pericolo di colpire i suoi. Ma ecco che il Capitano del Golfo Nicolò, Suriano, e il Querini si fanno avanti incitando i soldati a seguirli. La voce e l'esempio dei capi trascinano tutti all'assalto e il forte è preso, e i nemici sono passati a fil di spada. I Veneziani perdettero 15 uomini e due valorosi capitani; ebbero tra i feriti il Querini ed il Roncancino. Il forte era stato costruito con tale arte, che sarebbe potuto resistere molto a lungo, specialmente ottenendo soccorsi da Castelnuovo.

Questo — conclude il prof. Bortolaso — il riassunto dell'episodio militare, narrato con attraente vivacità e con esattezza scrupolosa dello Zorzi, il quale non tralascia di riferirci e di disapprovare gli atti disumani commessi dai galeotti e dai soldati sui corpi dei Turchi. La lettera finisce con un certo senso di sconforto e di sfiducia, che pur troppo trapelano da altri documenti privati di quell'età e che sono segno di uno stato di cose poco lusinghiero per la Repubblica, di un male ormai vasto e profondo.

Gli artisti friulani e il risorgimento nazionale

Alla memoria del prof. Bortolaso, vivamente applaudita dagli uditori, fa seguito la lettura d'una relazione redatta e letta dal prof. G. Del Pupp su «Gli artisti friulani e il Risorgimento nazionale»: una bella ghirlanda dei più eminenti pittori, scultori ed architetti friulani d'origine o d'adozione, che alla piccola Patria nostra resero omaggio e lustro con l'arte loro modellando i propri soggetti ai fasti del nostro Risorgimento.

Nella diligente relazione, fiorita di quello stile ch'è proprio all'egregio professore, rivissero ieri sera dinanzi agli ascoltatori le figure belle dei pittori: il Darif, il cui capolavoro — un episodio dell'assedio di Firenze — si ammira in una sala della nostra Pinacoteca; Filippo Giuseppini autore de «Il soldato d'Ancona»; il Pagliarini, Giambattista Sellò, Domenico Someda felicissimo creatore di «Amore e Patria».

Tra gli scultori degni di particolar menzione: Andrea Flaibani e Urbano Nono. Casellatore eminente Giuseppe Brisighelli, benemerito della causa nazionale cui rese ottimi servizi imvitando i suggelli della Polizia austriaca onde procurare i passaporti a quei giovani che intendevano arruolarsi all'esercito in Piemonte.

La relazione fu ascoltata tra la più viva attenzione, e gustata col massimo interesse. In essa le più elette produzioni ammirate nella nostra galleria ed in Pinacoteca furono illustrate con pittorico effetto, e ciascun artista rifulse nel suo merito reale, per alcuni in particolar modo, ottenebrato e confuso dalla polvere d'un ingiusta trascuranza.

Il relatore fu alla fine rimeritato da applausi unanimi.

L'adunanza quindi si restrinse ai puri soci ordinari per la nomina dei nuovi soci corrispondenti. Riuscirono eletti i signori:

il Senatore avv. Tami, Presidente di sezione alla Corte dei Conti;

il prof. Francesco Carnelutti, professore di diritto Commerciale all'Università di Catania;

il prof. Annibale Commessati, libero docente di Geometria nelle Università di Padova;

il prof. G. V. Callegari;

il prof. D.r Mario Borgialli ed il cav. Pietro Rizzi.

Per le elezioni amministrative di domani.

MANDAMENTO DI GEMONA

La lotta si è venuta impegnando, nei due ultimi giorni, sempre più vivacemente. Passata la prima, diremo così, sorpresa all'annunzio che si presentava una lista contro quella che oramai si giudicava unica e vittoriosa co nomi di:

Fantoni avv. Luciano
Piemonte avv. Leonardo
Zanetti ing. Luigi ;

molti anche negli altri comuni del mandamento, cominciarono a criticare quest'ultima, che pareva sulla prime non dover incontrare opposizioni ; e chi trovava che Gemona voleva troppo, col pretendere di dettar essa legge a tutto il Mandamento e coll'assegnarsi due consiglieri su tre (Fantoni e Piemonte); chi diceva doversi ricordare che l'avv. Fantoni fu tra i sette del consiglio provinciale i quali diedero il famoso voto avverso alla intangibilità di Roma quale capitale della libera ed unita Italia; e chi andava ripetendo altre osservazioni ed altri appunti. Non è quindi azzardato il pensare che, massime nei comuni di Artegna, di Buia, di Osoppo, di Venzone, molti più voti che non si prevedesse fino a giovedì raccoglierà la lista fatta conoscere appena ieri e che porta i nomi dei signori

Barnaba cav. Umberto di Buia
Stroili-Taglialegne cav. Ant. di Ospedaletto
Zanetti ing. prof. Luigi di Artegna.

Gemona

Per le elezioni comunali, nulla ancora si sa. Pare che non vi sarà che un'unica lista: quella clericale. Eccovene i nomi :

Baldissera Antonio fu Carlo, Capriz Giovanni di Antonio, Cargnelutti Giacomo di Pietro Iuç, Castellani Lazzaro, Contessi Leonardo di Antonio Crichint, Copetti Pietro fu Giacomo Pelos, Cucchiaro Valentino fu Antonio Baisar, Elia Francesco fu Mattia, Fantoni avv. Luciano, Forgiarini Giovanni fu G. B., Gubiani Beniamino fu Pietro, Gubiani Giovanni di Francesco, Londero Antonio fu Antonio Capl, Londero Giacomo fu Giuseppe Nonis, Londero Giacomo fu Leonardo Rondin, Madile Giuseppe fu Francesco, Piemonte avv. Leonardo, Pittini Giuseppe fu Domenico, Sabidussi Antonio fu Antonio, Simeoni Pietro di Antonio, Stefanutti Antonio fu Giacomo, Stefanutti Tomaso fu Giuseppe, Vale sac. prof. Giuseppe, Venturini Nicolò fu Antonio.

Vi è poi una lista di opposizione della frazione di Ospedaletto, coi nomi seguenti :

Borgomanero comm. Luigi, Forgiarini Girolamo, Goi Sante, Nais avv. Luigi, Stroili Luigi.

Ed infine, una lista dell'Associazione Commercianti per la minoranza di Gemona, coi nomi seguenti :

Baldissera Giuseppe di Amalio, Bierti Luigi fu Antonio, de Carli cav. Ugo, Disetti Ermes Fantoni Giovanni di Achille, Pittini Umberto fu Giacomo.

Osoppo

Viva lotta si farà domenica per le elezioni amministrative, massime per il Comune. Oggi è uscito un manifesto con i nomi dei candidati sia per le Comunali che per le provinciali. Il manifesto dice :

Elettori operai preparatevi!

Ecco arrivato il momento in cui colla buona volontà e colla concordia fraterna potremo disporci ad entrare nella Casa del Comune, per vigilare e dirigere con rettitudine l'amministrazione della Cosa pubblica.

E' finalmente giunta l'ora in cui potremo sicuramente imporci, e data la gran massa di elettori che militano nelle nostre file dobbiamo sicuramente riuscire vittoriosi.

Il tempo delle semplici ed inutili dispute deve essere per sempre tramontato; ora dobbiamo agire e dimostrare coi fatti che anche Noi, quantunque di condizione modesta, possiamo affrontare coraggiosamente i più ardui problemi che potranno presentarsi, e supremo tutelare l'interesse a vantaggio del nostro comune.

Il nostro programma ha per divisa « Lavoro e Lealtà » e questo problema sarà la nostra bandiera. Dobbiamo sostituire i vecchi amministratori che non rispondono più alle nostre idee e neppure ai nostri interessi poichè ci hanno completamente abbandonati.

Fratelli, fino ad ora fummo sempre ingannati con vane promesse ; tempi più liberali richiedono, persone più abili, e perchè questo si verifichi

Votate compatti a Consiglieri Comunali

Screm Gio. Batta fu Giacomo, Trombetta Pietro di Giacomo, De Cecco Giovanni fu Gaspare, Venchiarutti Pellegrino fu Giuseppe, Di Toma Leonardo di Giacomo, Rossi Francesco di Antonio, Del Rosso Pietro fu Domenico Peres, Pellegrini Valentino fu Valentino Siminian, Valerio Pietro di Giovanni Cianus, De Simon Giovanni di Antonio, Zerbinatti Carlo Magno di Carlo, Trombetta Nicolò fu Domenico, De Franceschi Gio Batta di Antonio, Zenuzza Girolamo fu Mattia, Di Sopra Valentino di Felice, Pellegrini Gio. Batta di Antonio.

Per il Consiglio Provinciale, il manifesto invito a votare per i tre nomi della lista così detta di opposizione :

Zanetti, Barnaba e Stroili-Taglialegne.

MANDAMENTO DI S. DANIELE

Assistiamo ad un fenomeno curioso. Mentre da 15 giorni si conosce la lista dei liberali che porta tre nomi rispettabilissimi sotto ogni aspetto :

Piuzzi Taboga cav. Italico (riel.)
Asquini co. Fabio
Ronchi co. comm. Giovanni Andrea,

ed i cattolici raccomandano il nome dell'avv. Biavaschi G. B, il quale ha presa conoscenza delle condizioni e dei bisogni locali dando l'opera sua al Segretariato del popolo ; da parte dei radicali e degli « ultra » si tace. Fino all'ultimo momento, nessuno sa, nessuno dice che alla lista liberale si vuol opporre un'altra — per dispetto. Ma si lavora a prepararla. E si batte a questa e quella porta,... per ricevere rifiuti sopra rifiuti.

— Il signore non è in casa — si sentono rispondere quei poveri si ma sfortunati democratici ; e l'avv. D'Orlando non vuol saperne di accettare, il cav. Attilio Pecile idem, altri ancora idem.

— Impuarte nuje ! — devono aver detto quei signori. E difatti, pongono insieme la loro brava lista completa senza darsi il menomo pensiero dei rifiuti incontrati : il cav. Licurgo Sostero — che anela, pare, di tornar alla vita pubblica dopo un periodo di « riposo » ; l'avv. D'Orlando, che rispose di non volerne assolutamente sapere ; il cav. Attilio Pecile chiaro e tondo di non voler accettare ; l'ing. Lorenzo De Toni, che sappiamo essere stato sempre alieno dalle cariche pubbliche...

Noi crediamo che gli elettori faranno giustizia, domani, di queste velleità di « fare dispetti » passata pel capo di alcuni radicali ed ultra ; e nella grande maggioranza voteranno la lista liberale :

Piuzzi Taboga cav. Italico
Asquini co. Fabio
Ronchi co. comm. Giovanni Andrea.

Anche i socialisti !

Anche i socialisti presentano una lista di maggioranza. Difatti, propongono tre nomi, su quattro posti da coprire ; e precisamente : Beinat Paolo, Collino Domenico, Marchesini Giovanni.

* * *

A proposito : Riceviamo da S. Daniele :

In questi tempi calamitosi di guerre, di stragi, di colera e compagnia bella una buona risata è diventata davvero una cosa rara, tanto da dover essere riconoscenti a chi ce la procura. Onde io voglio proprio mandare un biglietto di ringraziamento a quella « macchietta » che oggi nel « Paese » ha cantato le lodi del cav. uff. Licurgo Sostero. M. che bravo lustrino, quella macchietta di *Argos !* Egli si è valso proprio degli occhi di Argo per scoprire le virtù del cav. uff. sopra non lodato ; virtù che il cav. uff. medesimo non ha mai veramente, e certo per modestia, lasciato non dico vedere ma neanche lontanamente balucinare. Anzi, a voler essere proprio schietti, com'è dovere delle persone « coscienti, evolute e francamente democratiche » bisogna riconoscere che il cav. uff. Licurgo ha fatto l'impossibile acciocchè quelle sue grandi virtù restassero nascoste, e lo prova il periodo della sua amministrazione al nostro Ospedale. Ci volle un'inchiesta, allora per mettere alla luce le virtù del cav. uff. Ricurgo « provetto amministratore »... o che lo fu perchè veramente *Argos* lo chiama « già provetto amministratore », il che lascia dubitare che ora non sia più tale.

Ci volle dunque un'inchiesta, per mettere in luce le sue virtù quale capo dell'amministrazione ospitaliera ;

e i sandanielesi non lo hanno dimenticato. Può averlo dimenticato soltanto quella macchietta di *Argos*; il quale deve aver dimenticato molte altre cose, quando mette insieme il nome del cavuff, con i tre altri della lista e quando afferma anche del cavuff che «elementi migliori non si poteva trovarne, perchè rispondono a tutto quando vi è di più nobile e di più eletto»... Via, signor *Argos!* non si accorge, con tutti i suoi cento occhi, ch'ella fa torto a S. Daniele, col supporre di aver lasciato in dimenticanza e per tanti anni, un così provetto, così nobile, così eletto amministratore?

Elettori di S. Daniele! Non vi sembra che simili cannonate sieno tali che al loro confronto quelle dei mortai da 420 devono parer sospiri di vergini innamorate?.. Che il buon vecchio Dio di Guglielmone tenga ben ferme le mani su quelle... teste!...

Noi crediamo che gli elettori di S. Daniele e quelli del Mandamento, che conoscono cose ed uomini assai bene, faranno giustizia.

Attenti alle gherminelle!

Vengono distribuiti, nei vari comuni del Mandamento, liste varie, ma nelle quali figura il nome del cav. uff. Licurgo Sostero.

A Maiano, per esempio, dove sono note le meritate simpatie che vi gode il cav. Piuzzi Taboga, se ne distribuiscono con due soli nomi e con due righe in bianco, dove l'elettore può scrivere quei nomi che crede; e i due nomi sono questi; Piuzzi Taboga cav. Italico e Sostero.

Sono arti proprio da uccellatore!.

Ma gli elettori non si lascieranno prendere nelle reti e voteranno compatti per la lista liberale:

Ronchi co. comm. Giovanni Andrea
Asquini co. Fabio
Piuzzi Taboga cav. Italico

L'ing. Lorenzo De Toni non accetta la candidatura

Riceviamo:

Ringrazio coloro che hanno pensato a me proponendomi candidato al Consiglio provinciale per il Mandamento di S. Daniele.

Fui altra volta eletto contro mia volontà e non ho accettato; le mie occupazioni non mi consentono **assolutamente** di accettare la candidatura offertami.

Udine, 14 novembre 1914

Ing. Lorenzo de Toni

Che cosa resta della lista avversaria? Su quattro proposti, tre non accettano: D'Orlando, Pecile, De Toni; e resta soltanto il cav. uff. Licurgo Sostero! Proprio, lui solo!...

S. Daniele

Come abbiamo preannunciato, tra alcuni rappresentanti dei partiti liberale e democratico si è concordata una lista sui nomi seguenti:

Agnola Domenico, Bianchi Felice, Bianchi Pietro fu Sante, Bortolotto Giuseppe, Candusso Osvaldo, Della Schiava avv. Italico, Franceschinis avv. Carlo, Milani Giovanni, Narducci nob. Carlo, Peressoni Giovanni, Piuzzi Taboga cav. Italico, Varisco Ulisse, Zaghis Giulio, Zanier Antonio.

Dicemmo sopra: «fra alcuni rappresentanti» dei partiti, e non a caso, perchè si contano altri che sono dissenzienti, e per dovere di cronista, vi do la lista di costoro, lista che vorrebbe esser del partito democratico-radicale, e nel quale vi sono compresi anche tre nomi socialisti, che sono quelli in calce:

Sostero Licurgo, Gonano Ottavio, Mareschi Italico, Angeli Antonio, Gentilli Giulio, Pellarini Pietro, Rizzolati Luigi, Cappelletti Antonio, Vignuda Carlo, Bagatto Pietro, Di Filippo Pietro, Collino Domenico, Beinat Paolo, Marchesini Giovanni.

E siccome «omne trinum est perfectum», così è annunciata un'altra lista confezionata nei «borghi» e con nomi propri. «De gustibus non est disputandum»; ma a parte questi proverbi che qui hanno sapore di scherzo, i benepensanti dovranno, nel deporre la loro scheda, considerare che v'è di mezzo il bene del Comune, al cui conseguimento non si arriva in lotte a base di personalità o di cavilli di partito.

Per la frazione di Villanova, resa autonoma nella votazione su tre consiglieri, fino a questo momento non v'è una lista sicura, facendosi troppi nomi e cioè: Molinari Domenico, Di Paoli Domenico, Manazzoni Giovanni, Dell'Asino Tomaso, Pischiutta Vincenzo ed altri.

Siamo pregati dal consigliere-ex signor Domenico Vignuda di far noto che, invitato a porre la sua candidatura, ha recisamente declinato.

MANDAMENTO DI MANIAGO

Nulla di nuovo. Restano in lotta le due liste:

dei liberali-democratici: avvocati Giacinto Maddalena, Mario Marchi e Giacono Centazzo, appoggiata anche dai Cattolici.

dei popolari: Mazzoli-Taic Carlo, Michelutti Angelo e Malattia Giuseppe.

Le notizie da varie parti del mandamento fanno ritenere sicura la riescita della prima lista.

Conferenze elettorali.

Ci scrivono da Cavasso Nuovo, 13:

Ieri sera dinanzi a molti elettori, parlò nella sala dell'«Albergo al Sole» l'avv. Maddalena candidato nella lotta elettorale.

Con brevi e chiare espressioni fece l'istoriato della sua candidatura, unita a quelle dell'avv. Marchi e del dott. Centazzo. L'uditorio già simpatizzante cogli egregi candidati democratici-liberali, consentì pienamente nel programma esposto dall'avv. Maddalena e da svolgersi nel Consiglio provinciale per la tutela degli interessi del Mandamento; e volle attestare il proprio consentimento con un lungo e caloroso applauso.

Aggiunse brevi parole l'avv Marchi, che bollò la sciocca accusa del *Lavoratore Friulano* del patto Gentiloni collo sdegno di chi si sente superiore a simili meschinità. Si riserva, se del caso, di rispondere sabato o domenica mattina agli attacchi degli avversari.

L'impressione negli elettori è ottima, poichè nella triade Marchi-Maddalena-Centazzo vede un fascio di giovini, intelligenti e volenterose energie che agiranno concordi nel mettere alla pari degli altri mandamenti della provincia gli interessi della zona da essi rappresentata e che fin' ora non s'era fatta viva che nelle commemorazioni funebri..

MANAAMENTO DI SACILE

Qui la lotta è molto semplice. Liberali (ing. cav. Giovanni Granzotto e Lacchin) e socialisti. Il nostro augurio e le nostre raccomandazioni sono per la riuscita dei liberali.

MANDAMENTO DI TARCENTO

La "confusione„

Tra i mandamenti che voteranno domani.. e fors'anco fra tutti i mandamenti del Friuli, quello di Tarcento primeggia... per la confusione. Chi sono i candidati al consiglio provinciale? con quali criteri furono scelti?..

Percorsero lunghe trattative. Delle elezioni, si parlava mezzo anno fa, nei vari centri del Mandamento. Pareva dunque che vi si dovesse arrivare ben preparati. E invece siamo arrivati fino a iersera, prima che si conoscessero in via definitiva i condidati..

Cessano dalla carica: Biasutti cav. dott. Giuseppe liberale, avv Candolini Agostino clericale e cav. Giovanni Sbuelz liberale. Ma già mesi addietro, anzi da parte del foglio clericale (se mal non ricordiamo) fin dall'anno scorso contro il cav. Sbuelz vi furono «minaccie» a mano armata.. di penna: ci vedremo alle elezioni! ci rivedremo a Filippi!.. E in privato era osteggiata anche la candidatura del dott. Biasutti.. Perchè non avevano dato prove di vivo interessamento alla cosa pubblica, entrambi? e massimamente il cav. Biasutti?..

E si venne avanti fino a questi giorni. Il 9 corr. tenne a Tarcento una riunione dei clericali, in cui fu accennato alla candidatura del canonico P. Gori — il quale vi aveva rinunciato e persiste anche oggi nella rinuncia, sebbene qualcuno dica che essa era stata data solo per disciplina; fu proclamata la candidature dell'avv. Candolini; e fu deciso di appoggiare la candidatura del dott. Biasutti.

Un quarto nome si era fatto in quell'adunanza, per sostituire quella del canonico Gori: il nome del ragionier V. Ellero il quale avrebbe avuto appoggie massime a Tricesimo. Ma ecco sorgere una difficaltà: il rag. Ellero fu sapere ch'egli non intendeva presentarsi in una lista assieme all'avv. Candolini... E questi a sua volta — volta così narrasi — non vuole essere in lista col dott. Biasutti...

— Noi crediamo — confidiamo — che tanto il dott. Biasutti che il cav. Sbuelz saranno rieletti. Gli elettori dovrebber far giustizia di ogni competizione personale, con l'unica mira di mandare al Consiglio provinciale uomini che possano sappiano e vogliano giovare alla cosa pubblica in generale e agli interessi del Mandamento in particolare e del quale conescano i bisogni.

Del dott. Biasutti tutti conoscono le attività ed il suo interessamento vivo per promuovere il progresso agricolo ed economico del Mandamento, per cui crediamo superfluo spendere una parola per la sua rielezione.

Il cav. Sbuelz gode simpatie tra la popolazione specialmente nella parte meridionale del Mandamento. E' Sindaco di Tricesimo e si occupò molto per ottenere la tramvia Udine-Tricesimo. E poichè il liberale rag. Valentino Ellero, consigliere comunale di Tricesimo, ha declinato in modo definitivo la candidatura offertagli a Consigliere provinciale, vien meno al cav. Sbuelz un competitore che avrebbe con lui condivise molte simpatie.

* * *

Accresce interessamento alla lotta il fatto che anche il partito radicale scende in campo: Esso porta quali candidati:

Mini avv. Alberto, Sbuelz cav. Giovanni, Serafini cav. Gio. Batta.

Notiamo, che il «Corriere del Friuli» a proposito della candidatura Mini, volle riesumare un proclama col quale, nel 17 dicembre 1910, il «Lavoratore Friulano» propugnava la candidatura del socialista (allora) avv. Alberto Mini, facendo risaltare il mutamento di partito dell'avv. medesimo, che oggi si presenta come radicale o quanto meno portato dai radicali... Sono cose che accadono, specialmente in tempi elettorali!

Ieri sera si tenne una riunione di elettori indipendenti; si decise di lasciar liberi tutti, per quanto riguardava il consiglio provinciale e si concretò la lista dei candidati al consiglio comunale e il manifesto col quale la si sarebbe presentata. Ecco l'uno e l'altra:

Elettori

Domani siete chiamati a comporre col vostro voto la nuova Amministrazione comunale.

Essa deve essere l'espressione perfetta dell'animo vostro indipendente da ogni concetto partigiano.

Le migliori mentalità di ogni ceto devono essere da voi affermate quale necessità di una eletta rappresentanza cittadina.

Crediamo che a tanto scopo rispondano le persone che abbiamo l'onore di proporre ai vostri consensi e coscienti suffragi.

Tarcento, 14 nov. 1914.

Il Comitato degli indipendenti.

Ed ecco i nomi, sui quali si raccoglieranno (a quanto ci assicurano) i maggiori suffragi:

Serafini cav. Gio Batta; chimico farmacista — Perissutti cav. dott. avv. Luigi; presidente Società Operaia — Benedetti dott. Guido; medico chirurgo — Candiago rag. Antonio — Villa Angelo di Domenico; capo sala al Casamificio — De Carli rag. Giuseppe — Tonchia geom. Pietro di Carlo — Pividori Giuseppe; industriale — Toffoletti Pietro; segretario società operaia — Bernardi Giorgio; commerciante — Rovere Giovanni d.o Chiapon; possidente — Cojaniz Costantino; possidente — Rovere Giovanni d.o Cuch; oste — Giorgione Antonio d.o Ongiar; oste — Secco Luigi di Giacomo; imprenditore — Bussolini Vittorio di Giovanni; commerciante.

MANDAMENTO DI GEMONA

Il cav. Stroili Taglialegna non accetta

Da Gemona, stamane ci fu telefonata la seguente dichiarazione:

Io non ho accettato nessuna candidatura, nè intendo accettarla, perchè la mia nomina sarebbe incompatibile, essendo io presidente della Banca Popolare Cooperativa di Gemona, esattrice del Comune.

Antonio Stroili-Taglialegna

CODROIPO

Gravissimo investimento automobilistico.

14. (*Per telefono*). — Apprendo in questo momento che tale Pettoello Carlo, d'anni 56 da Talmassons, ritornando da Codroipo in vettura, al suo paese, giunto in un punto della via tra Flambro e Talmassons fu investito da un automobile in corsa. Il Pettoello fu balzato dalla vettura e lanciato in un fosso, dove si giacque gravemente ferito. Trasportato nella farmacia Sabbadini in Talmassons ricevette le prime cure. Stamane il suo stato è grave. L'automobile del quale non si conosce il proprietario incurante di tutto, continuò la sua corsa.

GEMONA

Ospedaletto Festante

Domani e dopodomani a Ospedaletto avranno luogo le feste annunciate per l'ingresso del primo parocco Don Giuseppe Comelli e per la Visita di S. E. mons. Arcivescovo. Le vie del paese sono già oggi tappezzate di manifesti inneggianti a Don Comelli e plaudenti alla lieta ricorrenza.

Eccovene uno:

Cittadini!

Parrocchiani di Ospedaletto.

In questo giorno con tutta l'esultanza e la solennità che consente il rito, noi inauguriamo la nostra nuova Parrocchia.

Questa nostra vetusta terra è stata insignita del nuovo titolo. I nostri voti sono compiuti.

Noi abbiamo il nostro primo Parroco

La festa che oggi celebriamo è tutta ed eminentemente religiosa.

Cittadini!

Parrocchiani di Ospedaletto.

Nel mentre concordi ed unanimi in questo giorno noi onoriamo Chi è stato designato ad essere Padre Duce, e Pastore nella persona ben degna di D. Giuseppe Comelli *per noi e per i nostri nepoti segni questa festa la vera rigenerazione morale e religiosa.*

Ospedaletto, 15 novembre 1914.

Il Circolo Filarmonico.

Cronaca degli affari

Mutamento in un'azienda. — Fu depositato l'altro giorno nella cancelleria del Tribunale l'atto col quale i signori Arnaldo Anderloni fu Achille e Lucia Mogno vedova Anderloni hanno receduto dall'azienda commerciale in vini, corrente sotto la Ditta in Udine «Achille Anderloni», che resta di esclusiva proprietà dei fratelli Luigi e Maria Anderloni fu Achille.

Echi di un fallimento. — Il fallito Antonio Frezzato, chincaglierie bazar, ha denunciato un attivo di lire 4298,27 (per l. 359.05 crediti) contro un passivo di l. 13 154. La piccola azienda era da tempo in dissetto, per eccesso di spese.

Omologazione di concordati. — Con sentenza 11 novembre di questo Tribunale, è stato omologato il concordato della ditta Pascoli Teresa negoziante in manifatture a Venzone, con la percentuale del 12 per cento.

— Con sentenza 12 novembre fu omologato il concordato del negoziante in vini Antonio Drigani di Zugliano, con la percentuale del 40 per cento.

Le posizioni sono immutate in Francia

— Il comunicato francese constata che nell'insieme la situazione è immutata.

Progressi francesi sono segnalati al nord dell'Aisne ove fu occupato il villaggio di Tracy-le-Val, eccettuato il cimitero, e nei dintorni di Beny-an-bac. Progressi di dettaglio si ottennero intorno a Saint-Mihiel e nella regione di Pont-a-Mousson.

Per quanto riguarda la lotta nelle Fiandre i francesi dicono che essa ha presentato un carattere di minore violenza.

Tentativi tedeschi di passare l'Jser furono arrestati. Anche verso Yprès i tedeschi furono respinti.

Su alcune parti i francesi ripresero l'offensiva progredendo a sud di Bischoote, e un villaggio nella regione di Jprès che giorni prima era stato perduto.

— Secondo il comunicato germanico, i tedeschi nel settore dell'Jser, avrebbero inflitte gravissime perdite al nemico, facendo anche 700 prigionieri. Presso Jprès progredirono facendone altri 1100. Attacchi francesi all'est di Soissons sarebbero stati respinti.

Come andrebbero le cose in Francia secondo notizie tedesche

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO 14. Il corrispondente del Berliner Tageblatt *manda un riassunto delle ultime battaglie sullo scacchiere francese: Il territorio più difficile a conquistarsi, dice il corrispondente, è Nyeuport. Testimoni oculari dicono che in generale i cannoni e le mitragliatrici difficilmente possono venire appostati, rendendo così difficoltoso il fuoco di artiglieria, che però recò al nemico grandissime perdite di morti e feriti. In questi ultimi giorni 700 prigionieri furono fatti quasi tutti francesi, segno che i belgi sfiniti ed atterriti, dovettero venir rimpiazzati dai francesi. Il resto dell'esercito belga deve trovarsi ora sul fronte tra Nyeuport e Ypres.*

La situazione di Ipres è sempre più incerta per il nemico, Ipres non è ancora in nostra mano, ma anche i comunicati ufficiali francesi ammettono il nostro continuo progresso verso la città. L'avere noi fatto quivi millecento prigionieri prova l'indebolimento della energia del nemico.

Più al sud dell'Aisne dove le ultime settimane non avemmo alcun successo, presso Soissons, il nemico tenta ora un'aspra offensiva da noi ricacciata con grave suo danno. Si vede chiaro che lo stato maggiore dell'esercito francese cerca di aprire una breccia sopra l'Aisne per scompaginare la nostra battaglia a Lylla Arras, Rapaume l'offensiva francese non ebbe però vantaggi sui nostri.

Una lettera

*Il corrispondente dell'*Amsterdamer *telegrafa ha letto lettere di soldati belgi che parteciparono alla battaglia dell'Yser. In una si legge «credevamo di recarci in Francia per riposarci. Fummo invece mandati al fronte, dietro l'Yser e da dieci giorni non abbandoniamo le trincee. Ho combattuto a Liegi, a Tierlemont a Malines, a Nethe ma che battaglia atroce. Quanti morti! Che enorme strage di feriti che furono trasportati dapprima nella chiesa e dintorni, oppure alla stazione di Veurne, fasciati e trasportati quindi in Francia, spesso mi servii dei cadaveri dei camerati come trincea.*

Anche i tedeschi ebbero grandi perdite. Ho vissuto terribilissimi momenti quando la notte stando di sentinella vedevo il cielo illuminato dal fuoco divorante i villaggi.

Un' aeronave germanica sopra le coste inglesi.

BERLINO, 14. — La «Deutsche Tageszeitung» pubblica: Martedì notte fu avvistata sopra Sheerness ed Harwich un'aeronave germanica. Il cannoneggiamento contro l'aeronave fu infruttuoso, malgrado l'aiuto dei riflettori di Dover.

Sherness, nella regione delle foci del Tamigi, Harwich a 75 chilom. a nord-est.

Fra austriaci e serbi

Vienna 13. — Un comunicato ufficiale dice:

Il nemico continua la sua ritirata da Kochpeva e Valievo. Verso est prendemmo d'assalto Usce sulla Sava e raggiungemmo a Beljn Beljani. La linea fortificata del nemico, Gonjie Dregjnis, che è il nostro potere. Quello di Lopore Stolice fu da noi raggiunta. Le nostre colonne avanzanti da ovest a nord-ovest si sono avvicinate verso Valievo, durante questo movimento.

Fra turchi e russi

Ufficialmente si annuncia da Pietrogrado che attacchi turchi diretti contro Koprikeni furono respinti con gravi perdite. Una colonna turca che tentava aggirare i russi dovette ritirarsi disordinatamente.

I turchi, protetti dalle posizioni fortificate di Devebpi non continuano ad ammassare truppe ad Erzerum; sembrano ricevere rinforzi da Trebisonda. I turchi vennero attaccati il 9 novembre nel colle Khanesur sulla strada da Azar Bajan a Van; essi si ritirarono in completo disordine abbandonando i loro morti e feriti.

— Il comandante di Smirne pubblica un manifesto in cui dice essere l'esercito pronto a difendere la città sino all'ultimo.

Importante vittoria annunciata dai turchi.

COSTANTINOPOLI 14 matt. — Un comunicato del quartier generale dice:

Stanotte in seguito ad un attacco improvviso le nostre truppe occuparono tutti i Blockhaus russi della frontiera del Vilajet di Trebisonda e avanzarono verso Batum a tre ore di distanza in territorio Russo e occuparono la caserma russa di Kurgoghinu.

Per un riguardo all' Italia la Turchia non si annette il canale di Suez! !...

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO. 14 — Secondo notizie pervenute da Costantinopoli alla Frankfurter Zeitung, nonostante gli sforzi dell'Inghilterra la dichiarazione di guerra dello emiro degli afgani contro l'Inghilterra verrà prossimamente prolungata Da Copenhagen annunciano al medesimo giornale che la sublime Porta, per un riguardo agli interessi dell'Italia, abbandonò l'idea di annessione del Canale di Suez.

Fra russi e tedeschi.

Pietrogrado, 14. — Secondo le ultime notizie, le truppe tedesche in ritirata occuparono tutte le gole dei laghi masuriani, ove piazzarono grosse artiglierie.

Ieri i russi s'impadronirono delle uscite dei laghi masuriani. Il nemico batte in ritirata bruciando i ponti.

Su tutte le linee ferroviarie della Prussia si trasportano solo truppe. In un recente Consiglio, tenuto tra lo Stato maggiore austriaco e tedesco a Cracovia si avrebbero deciso di cambiare completamente il piano di battaglia.

I dragoni russi catturarono, l'11 corr., coi loro aeroplani intatti, due tenenti aviatori.

Due compagnie tedesche tentarono invano di liberarli.

— Il comnicato tedesco dice che alla frontiera della Prussia orientale presso e a sud di Eybtkuhnen, all'est del settore dei lagni si sono svolti nuovi combattimenti. La decisione non si è ancora avuta.

— Quello austriaco dice: Nulla di importante è accaduto ieri a nord sul fronte dei nostri eserciti.

Come si svolse la battaglia nella Prussia orientale

Speranze e notizie tedesche

(*Nostro telegramma*)

BERLINO 14. — Dallo scacchiere orientale oggi ci perviene notizia, che ad Eidtkunnen e più al sud di essa, si svolge una nuova battaglia. Trattasi dalla difesa del nostro confine contro l'esercito russo avanzante probabilmente dai dintorni di Krovno, la quale è una fortezza abbastanza importante sul Nyemen e difende il passaggio del fiume sul territorio abbastanza vasto. La disfatta russa sul lago di Wisszitt giorni addietro fu annunciata ufficialmente, portò loro una perdita di quattromila uomini. Essa avvenne al sud del territorio ove si svolge la presente battaglia che dista trenta chilometri da Gumbinnen e Lindenberg.

Il critico militare del Berliner tageblatt *manda al suo giornale dallo scacchiere orientale un'ordine trovato presso un ufficiale russo prigioniero. L'ordine dice: = «Un riparto nostro del 3.o corpo d'armata andrà l'8 novembre ad inquartierarsi a Stalluponen» Questo curioso comando fa supporre due cose: primo il desiderio dei russi di inquartierarsi in comode stanze della città della Prussia orientale; secondo la volontà risoluta dei tedeschi di non lasciarveli entrare.*

Nelle ultime mie lettere — dice il critico — notai che grandi forze russe e numerosi corpi d'armata russa, tentarono nuovamente di rompere il confine della Prussia orientale. Generalmente il loro desiderio rimase ineffettuabile. Riuscirono però qua e là, causa le nostre mire strategiche, ad entrare nel confine, ad esempio nella foresta di Rominten il nemico cercò di aprirsi la via, ma venne però ricacciato a Goldop. Con insistenza maggiore tentarono i russi sabato scorso di rompere la linea di Eidt Konnen sino all'orlo nordest della foresta di Rominten per conquistare la via su Stallupohnen-Subinen. Questo loro sforzo determinò la battaglia che fece perdere al nemico 4000 uomini com'è detto sopra.

In breve.

— Notizie da Costantinopoli, dicono che un iradè del sultano, proclama la guerra santa.

— Secondo notizie dal Cairo, l'Egitto sarebbe calmo. I turchi sono entrati nel Libano.

— Fra le sette navi tedesche affondate dai giapponesi a Tsing-Tao sarebbero l'incrociatore tedesco *Cormorau*, l'austriaco *Kaiserin Elisabeth*, navi moderne e di molta efficienza.

— Il piroscafo «Porto di Savona» incendiato nel Mediterraneo è riuscito a raggiungere il porto di Messina, senza conseguenze gravi.

— Il presidente dei ministri francesi espresse la fiducia in una decisiva vittoria delle armi della repubblica. Ordinò che sia concessa l'apertura degli spettacoli, che era sospesa a Parigi.

Bollettino Militare

Brpigi c' invia da Roma:

Messa Giovanni, capitano nel 1.o fanteria cessa di essere comandato ai convitti nazionali ai quali era addetto per i corsi di educazione fisica.

Castellari cav. Achille, dal distretto di Sacile, capitano di fanteria in posizione ausiliaria è promosso maggiore.

Zuccaro Guido, del distretto di Sacile, sottotenente di complemento nel cavalleggeri Vicenza è promosso tenente.

I seguenti militari di truppa del distretto di Sacile *provenienti dagli allievi ufficiali*, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria. Essi assumeranno servizio il 21 novembre corr. presso il reggimento per ciascuno indicato.

Francescato Ennio all'8.o alpini; De Gasperi Gio. Batta al 69.o fanteria; Laurora Francesco al 6.o bersaglieri; Sartori Luigi (distretto di Treviso) al 1.o fanteria; Germani Ampelio (distretto di Milano) all'8.o alpini; Cimolinio Ermando all'8.o alpini; Londero Arnaldo al 2.o fanteria; Perin Aldo all'8.o alpini; De Ferraris Massimo (distretto di Verona) all'8. alpini; Candussio Ilario al 2.o fanteria; Piuzzi Luciano al 9.o bersaglieri; Ronzoni Arrigo al 12.o bersaglieri; Rizzi Augusto all'8.o alpini; Donà Dante (distretto di Venezia) al 2.o fanteria; Sutto Arrigo sergente 1.o fanteria distretto di Treviso) al 55.o fanteria; Schiavi Alberto (distretto di Vicenza) al 2.o fanteria; Bassini Michele, sergente nel 1. fanteria (distretto di Forlì) al 12.o fanteria; Sillani Aldo, (distretto di Novara) all'8.o alpini; Sbrolavacca Francesco, sergente 1.o fanteria (distretto di Treviso) al 55.o fanteria; Brida Achille al 2.o fanteria; Puiatti Leone al 1.o fanteria; Baracco Mario (distretto di Mondovì) all'8.o alpini; Marcucci Mario, sergente (distretto di Ravenna) all'8.o alpini; Della Longa Germano (distretto di Venezia) al 1.o fanteria; Dall'Armi Giuseppe, sergente 1.o fanteria, (distretto Treviso) al 58.o fanteria; D'Avella Luigi (distretto Barletta) al 2.o fanteria; Sassi Emilio sergente, 2.o fanteria (distretto Parma) al 62.o fanteria; Ciuffoni Costantino (distretto Macerata) al 2.o fanteria; Rubisso Sirio (distretto Macerata) al 2.o fanteria; Chiara Salvatore (distretto Catania) al 1.o fanteria; Ciotti Paolo (distretto Ravenna) al 1.o fanteria.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno: Degli Uomini Giuseppe, del l'8.o alpini (distretto Milano) al 5.o alpini; Stufferi Emilio dell'8.o alpini al 7.o alpini.

Provenienti dai volontari di un anno di cavalleria: Comelli Pietro, dal Genova cavalleria ai cavall. Vicenza; di Prampero Bruno ai cavall. Monferrato; Rosso Augusto (distretto Roma) ai cavalleggeri Roma; De Concina conte Daniele ai cavall. Monferrato; De Bertoldi Aldo (distretto Belluno) ai cavalleg. Roma.

Provenienti dagli allievi ufficiali d'artiglieria del distretto di Sacile: Roviglio Adriano, all'8.o artiglieria fortezza; Stefanini Adone 8. artiglieria fortezza; Leoncini Mario al 30. art. campagna; Martina Elio al 30.o art. campagna; Cattaneo Arturo al 25.o art. campagna; (compagnia automobilisti).

Provenienti da sergenti allievi ufficiali del genio del distretto di Sacile: Martin Ettore al 3.o genio; Chiaradia Domenico al battaglione aviatori.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno del genio: Petri Tullio del distretto di Sacile al 2.o genio.

Zava Ottorino del distretto di Treviso è destinato al distretto di Sacile.

Lugiani Cirio, sottotenente di complemento di fanteria del distretto di Firenze e del deposito di Sacile, cessa di essere assegnato per mobilitazione al controindicato deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto.

Muzzatti Simone, tenente di complemento nel 5.o regg. artiglieria da campagna del distretto di Sacile è trasferito al distretto di Bologna.

Leskovic Sabino, sottotenente di cavalleria, milizia territoriale del distretto di Sacile, è promosso tenente.

Vuga Francesco, militare in congedo di milizia territoriale (3.a categoria) del distretto e deposito di Sacile, è promosso sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria e destinato a prestar servizio di prima nomina al 2.o reggimento fanteria.

Camera di Commercio

Regime doganale della Libia. Il voto espresso da questa Camera di Commercio nella seduta del 5 gennaio 1912, e sostenuto poi in Parlamento dall'onor. Morpurgo nella tornata del 23 marzo 1913, con R. Decreto 1.o novembre corrente fu adottato il sistema dei dazi differenziali, all'entrata in Libia, a favore di alcune merci d'origine italiana.

Citiamo i prodotti che interessano il Friuli.

Tutti i *filati e i tessuti di cotone*, d'origine italiana, sono ora esenti di dazio, ad eccezione dei tessuti tinti o stampati per baracani che pagano lire 15 al quintale; mentre, se di origine estera, sono soggetti ai seguenti dazi, per quintale: filati greggi lire 10, bianchi lire 15, tinti o mercerizzati lire 20, cucirini L. 35, tessuti greggi L. 15, bianchi L. 20, tinti o mercerizzati 35, stampati 40, tinti o stampati per baracani 35.

Lo *zucchero* greggio o raffinato paga al quintale lire 8, se d'origine italiana, e lire 23 se d'origine estera.

I *fiammiferi* di legno pagano, al quintale, lire 25 se d'origine italiana, e lire 60 se d'origine estera.

Sono poi ammesse in esenzione di dazio all'entrata nella Colonia le macchine agricole, gli utensili per l'agricoltura, le pompe per irrigazione, i cereali per la semina e i semi da prato e da foraggio, le piante vive (escluse le talee e le barbabietole), i tuberi, i concimi chimici.

Cronaca Cittadina

L' assemblea del teatro,

Stamane, nella sala della Camera del Commercio, seguì l'assemblea dei soci per il nuovo Teatro. Assai numerosa.

Presiedeva l'on. Morpurgo, ed erano presenti: co. De Brandis, cav. uff. Minisini, sindaco Pecile, ing. Facchini, cav. dott Perusini, dott. Perusini, cav. Piussi, co. dal Torso, cav. Giusto Venier, comm. Renier, senatore di Prampero, cav. Braida. cav. Beltrandi, dott Colombatti, cav. Borghart, dott. Fabris, cav. Conti, cav. Murero, avv. Schiavi, Agnoli, Spezzotti Brunich, cav. Maraini, Micoli, Orgnani Antonio, Santi, cav. Scala. Paluzza, cav. Calligaris, Gregorio Braida ing. Giovanni Orgnani, dott. Celotti, Contarini ed altri ancora.

Il cav. Minisini constata che sono rappresentate azioni 244; quindi l'assemblea è in numero legale per la trattazione del primo articolo all' ordine del giorno.

Esame del progetto.

— In seguito alle discussioni — dice l'on. Morpurgo — svoltasi nell'ultima seduta, ed in seguito al verbale della commissione degli architetti il consiglio diede incarico agli archit. Caratti e Bernabò e ing. Petz di riesaminare il progetto, tenendo conto che la spesa massima è di 500,000 lire, avendo il teatro la capienza di almeno 1500 posti a sedere.

Il Consiglio assegnò tre mesi di tempo per rifare il progetto. Il compito non era facile, anche perchè si doveva ridurre la spesa di L. 120.000; per cui i progettisti dovettero ritardare la consegna. Il preventivo da allora secondo la dichiarazione del cav. Cantarutti, non poteva superare le 500000 lire. Invitammo 20 ditte ad assumere l' appalto; due sole rimasero in concorso, che obbligandosi a costruire il teatro secondo il nuovo progetto, ma assumendo il lavoro a misura e non «à forfait», calcolando su quanto esposero le ditte, l' importo dei lavori, senza l' arredamento saliva a 465000 lire, cioè lire 100 000 più di quanto si era proposto.

Oggi — conclude l'on. Morpurgo — dopo aver viato grandi difficoltà, si hanno offerto «a forfait» da parte di imprese, che accetterebbero l' esecuzione di lavoro per 500.000 lire o poco più.

Illustra con brevi parole le caratteristiche del teatro.

La seduta continua.

Un consiglio alle massaie.

Abbiamo «provato», e ci permettiamo di consigliare alle massaie tutte, una nuova graticola inventata e brevettata dal signor Pontoni, un friulano che con uno spirito veramente pratico, seppe approfittare di una nobilissima novità.

Si tratta di un utensile da cucina semplicissimo: un telaio di sottile e fitta rete metallica sostenuto agli angoli da quattro gambe. Sul telaio si pongono alcuni pezzi di carbone accesi, al disotto si colloca il piatto contenente pesce o carne, qualunque cosa insomma si voglia arrostire; ed in pochi minuti l' arrosto è fatto.

Il nuovo sistema di cottura richiede poco o nessun condimento: basta una spalmata con burro od olio al piatto, perchè la pietanza non si attacchi, e al resto pensa il calore sovrapposto, estraendo i succhi e i grassi di ciò che si cuoce, e procurando così la cottura più semplice e naturale che stomaco delicato possa richiedere.

Non fumo di grassi cadenti sui carboni accesi, col conseguente insopportabile odore di moccolaia, non raggiunta di condimenti, non perdita dei succhi della carne, mentre il pesce conserva il gusto dell' acqua marina. Questo utensile, che è stato chiamato graticola per antonomasia, perchè sostiene il fuoco invece che la pietanza, può collocarsi su una tavola qualunque, non richiede che un po' d' attenzione per la giusta cottura; nel suo formato per famiglia ha dimensioni di cm 25 per 30 o 40; è leggerissimo e può essere trasportato in una scattola. Si presenta praticissimo per un pasto da improvvisare in una casa che non sia ancora in ordine, in campagna, per merende all' aperto, in un casolare rustico dove non sia sussidio di utensili da cucina.

Consuma poco carbone e questo fino all' esaurimento; cuoce il pesce e le carni in un quarto d' ora circa.

Per il Friuli ha avuto la esclusiva di vendita il cav. A. Tremonti, il quale indubbiamente, come ha già fatto per le proprie cose — le meravigliose cucine economiche, e le stufe che formano una vera specialità per la vecchia rinomatissima ditta Pasquale Tremonti — saprà fare apprezzare non pure in città ma in tutta la Provincia anche le nuove graticole.

Auguri alle nostre massaie di acquistare la nuova praticissima «invenzione»: faranno un affare veramente ottimo.

Ricreatorio Carlo Facci. — Orario-programma per domani 15 corr: ore 14-14 1|2 Istruzione ginnastica: marce ed esercizio con le clave — 14 1|2 - 15 1|2 campionato nel lancio della palla vibrata — 15 1|2 - 17 Giuoco del calcio ed altri in cortile.

Società Dante Alighieri. — La Famiglia Orter, per onorare la memoria del Suo Capo, cav. Francesco, elargì, come già dicemmo, alla Dante Alighieri lire 200. Il Comitato, interpretando anche il desiderio della Famiglia, isorisse il nome del cav. Francesco Orter nel Libro d' oro dei Soci perpetui della Dante. La Presidenza riconoscente vivamente ringrazia.

Al poligono di Tiro fuori porta Venezia, domani gara popolare.

L'Italia di fronte alla conflagrazione europea. — Domani avrà luogo la quarta conferenza, in forma privata, al Teatro Minerva alle 10 45 ant. Parlerà il prof. Ercole. Rivolta sul tema: *L' Italia di fronte alla conflagrazione Europea.*

Uffici postali aperti. — Domani sarà aperta al pubblico la succursale postale N. 2 in Via Pescolle.

Ricreatorio Festivo Udinese. — Domeni 15 c. rr. alle ore 20 i filodrammatici di questo Ricreatorio rappresenteranno:

«L' Attentato» brillantissima commedia in 4 atti.

Negli intermezzi suonerà la banda del Ricreatorio.

Altro maestro decesso — E' decesso l' altro giorno nell' ospedale di Udine il maestro Sante Schiavolin Da poco tempo godeva il frutto dei suoi 40 anni di insegnamento. Alla sua memoria il pensiero grato di tanti scolari. Alla vedova pur essa insegnante in riposo, le nostre sincere condoglianze

I casotti per S. Caterina.

Come per lo passato, anche quest'anno hanno fatto la loro comparsa i soliti baracconi in occasione della fiera di S. Caterina. Le immancabili giostre e bersagli presero già il loro posto in Piazza Umberto primo; ma se ne attendono altri, che verranno da Cividale dopo la fiera di S. Martino che richiamò in quella città gentile, morcoledì una folla straordinaria di popolo.

Quest' anno si annunziano alcune «novità» anche per Udine. Avremo una giostra insolita, il Rotoplano. Sarà prossimo pure l'arrivo del serraglio Galliani, nel quale si potranno ammirare diverse «belve»... mansuefatte. Annunziasi pure l'arrivo della donna tatuata che offrirà agli sguardi profani, un saggio delle innumerevoli pitture ond'è ornata la sua pelle. Non mancherà nemmeno il teatro delle illusioni, con attraenti esperimenti d'illusionismo.

Il circo «Simili» ha annunziato prossimo il suo arrivo, e porterà la nota allegra, con i suoi bravi clowns. Si produrranno anche diversi artisti acrobatici che il proprietario del Circolo ha assunto per l'occasione della fiera. Insomma si avrà un pò di tutto; e speriamo che si avranno anche buoni affari e il cielo benigno!

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della «Patria»

Ad onorare la santa memoria della sua Mamma, Rosa Borghetti Ballico, la sig.a Silvia Ballico Sartoretti offre col nostro mezzo alle seguenti istituzioni: Scuole professionali L. 50, Istituto Tomadini 50, Società protettrice dell'Infanzia 50. Pia Unione Signore della Carità 50, Istituto della Carità S. Vincenzo de Paoli (Via Rivis 8) 50, Casa di Ricovero 50, Asilo dell'Immacolata 50, Istituto della Provvidenza 50.

— L'avv. Michele e il rag. Giuseppe Sartoretti in morte della Nonna signora Borghetti Ballico, offrono alla Congregazione di Carità L. 100.

In morte della sig. Borghetti Ballico offrono all'infanzia abbandonata: Teresa D'ambrogio L. 3. Al Rifugio bimbe abbandonate, coniugi Furchir L. 15.

In morte del cav. Fr. Orter alla Congregazione di Carità cav. Antonio Furchir L. 5, Ermacora ing. Guido da Padova 20.

In morte di Luigi Menozzi, ex direttore Scuole, l'in. Liccaro Vincenzo in sostituzione di corona L. 15 alla Scuola e Famiglia.

Per onorare la memoria di Luigi Menossi fu dirigente scolastico in pensione, la Famiglia de Simon offre L. 15 alla Scuola Famiglia.

Udine contro Venezia. In campo S. Elena a Venezia domenica la S. C. Udine, s'incontrerà per una partita di fott-ball con la squadra del Venezia.

Circolo Equestre F. Simili. Questa sera alle ore 8 30 Grande Debutto della compagnia con artisti di primo ordine.

Domani Domenica, due rappresentazioni, alle 3,30 e alle 8.30

Cabiria! Il Soggetto magus che Gabriele D' Annunzio con amore d' arte ha scritto per il cinnematografo venne rappresentato ieri sera per la 4a volta.

Il Teatro Minerva ieri sera era affollatissimo di pubblico scelto ed attento allo svolgersi della meravigliosa film che l' impresa ha saputo con tanti sacrifici far gustare alla cittadinanza Udinese.

L' orchestra composta di ottimi elementi e diretta dal Valente M. Bassani ha eseguito con maestria le belle pagini che accompagnano questo capolavoro d' Arte.

Oggi penultima rappresentazione a prezzi popolari.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

Cronaca lieta per le rappresentazioni di ieri sera: Pubblico affollatissimo e successo entusiastico.

La tormenta è di quei drammi che avvincono l'attenzione dello spettatore per l'argomento passionale e vivo d'interesse dal principio alla fine.

La reclame fatta a questa film è bene appropriata giacchè si tratta di un vero gioiello della cinematografia.

Questa sera si replicherà incominciando alle ore 17,30.

Un giornale italiano a Marsiglia. — Un periodico settimanale italiano ha iniziato le sue pubblicazioni nella decorsa quindicina a Marsiglia. S' intitola «l' Unione Latina» e ne è direttore il sig. Pietro Geminiani, già redattore de «La Patria del Friuli»

Gara di Tiro a Segno. — Domani nel poligono di Porta Venezia avrà luogo la Gara Sociale e il campionato sociale di pistola.

Le gare sono libere a tutti i soci.

All' ultima dimora.

La salma di Luigi Borghese è stata stamani accompagnata con modesto rito, ma con largo rimpianto all' ultima dimora.

Aprivano il corteo la croce, e due corone portate a mano: Famiglia Pitturitto-Pia. Resi e le nipoti; sulla carrozza di II.a classe, sovrapposta alla bara la corona della famiglia.

Ai cordoni: il sindaco comm. prof. Domenico Pecile, prof. Chiaruttini, dott. Angelini e sig. Perusini.

In mesto corteo dietro la bara:

Lucia Brisighelli. Ilda Preindl, Erminia Brisighelli, Maria Pozzo, Adele Brisighelli, Giuseppina Vallon, Anna Brisighelli, Inea Canciani Celotti, Maria Micoli Spinotti.

I signori: Dott. Giacomo Colles, cav. Gaetano Eraletti, dott. Vittorio Cossattini, cav. Madella, Vittorio Brisighelli, cap. Buzzi, Longhi, Ernesto Santi, dott. Oscar Luzzatto, co. Enrico De Brandis, gli avvocati Celotti, Zanuttini, Zagato, Mario Bellavitis, Baldissera, Giuseppe Nimis, Giuseppe Doretti, Gino Schiavi rag. G. Toso, Luigi Novello per la Vigilanza, una rappresentanza di pompieri, cav. Ragazzoni, dott. Luigi Fabris, Silvio Moro per la Presidenza della Soc. Agenti, cav. Burghart, rag. Toppani, Antonio Dal Ban, prof. Murero, Reccardini, dott. Faioni, dott. Gembarotto, cav. Bisattini, cav. Berti, Costantino Perosini, una rappresentanza dell' Istituto Micesio.

La salma ricevette l' estrema assoluzione nella chiesa del Carmine e quindi fu fatta proseguire alla volta del camposanto.

Ai famigliari del *buon sior Luigi* le nostre condoglianze sincere.

Un uomo nel Ledra. — Ieri sera nei pressi della fabbrica di birra Dormisch, il falegname Vittorio Deison, camminando sulla riva del viale pedonale che costeggia il ledra, perdette l'equilibrio e scivolò nel fiume.

Accorsi il signor Alessandro Greatti e un operaio della fabb. Dormisch, allungarono al pericolante una pertica; ad essa il Deison s' aggrappò e fu tratto fortunatamente a riva.

I soldi del carbone. — Certo Giuseppe Tomasini fu Giovani di 34 anni venne dal paese natio di Piatischis a vendere alcuni sacchi di carbone in città, intascando la somma di 124 lire

Nella sera si recò a dormire nello stallo della Cargnella fuori porta Gemona.

Svegliatosi nel mattino s'accorse che il suo bel gruzzolo era sparito e con esso anche uno sconosciuto che poi venne identificato per tal Romeo Pasquali, che gli dormiva accanto.

I carabinieri lo stanno ricercando.

Vedi in IV pagina
comunicazioni d' indole commerciale, beneficenze ecc.

Mercato di giovedì
Suini e Ovini

Suini entrati 754 venduti 480 così specificati: da latte venduti 246 da L. 12 a L. 26; da 2 a 4 mesi venduti 73 da L 32 a 43; da 4 a 6 mesi venduti 67 da L. 47 a 60; da 6 a 8 mesi venduti 42 da L. 65 a 78; da 8 in più venduti 33 da L. 83 a 98; da macello venduti 19 da L. 100 a 112

Pecore entrate 23 vendute 14 per allevamento.

Castrati 16 venduti 8 da macello a L. 1.30 al kg.

Mercato di oggi

frutta			
Pere	20.—	»	40.—
Mele	20.—	»	40—
Castagne	13.—	»	20.—
Marroni	25.—	»	28.—
Cereali			
Granoturco	13.—	»	15.75
nuovo	14.—	»	—.—
bianco	14.25	»	15.25
Gialloncino	15.—	»	—.—
Cinquantino	12.60	»	12.75
Segala	16.—	»	—.—
Patate	10.—	»	—.—
Fagioli	24.—	»	33.—
Galline	1.50	»	1.55
Oche vive	1.05	»	1.15
» morte	1.50	»	—.—
Tacchini	1.20	»	—.—
Dindie	1.55	»	1.55

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Esportazioni permesse

Riceviamo dall'associazione fra commercianti, industriali ed esercenti di Udine e Provincia: La direzione generale delle Gabelle rende noto gl'interessati che venne resa libera l'esportazione dei fiori di camomilla.

Si rende noto inoltre che venne stabilito di consentire in via eccezionale l'esportazione dei manufatti di lana non utilizzabili per l'esercitogia allestiti nei vari stabilimenti. Per ottenere la concessione gli industriali ed i commercianti dovranno inviare entro il 20 corr. al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) le distinte particolareggiate della qualità e quantità dei prodotti per cui viene chiesto il permesso di esportazione.

Non potranno fruire della concessione coloro le cui richieste non pervenissero entro il termine indicato che rimane improrogabile.

Si avverte infine, che, in prosieguo, sarà in ogni caso vietata l'esportazione di manufatti di lana come pure di lana greggia.

In seguito a recente decisione del Ministeri interessati venne resa libera pure l'esportazione dei formaggi di pasta dura ad eccezione del pecorino stagionato pel quale sussiste la limitazione in quantità come l'anno precedente.

Camera di Commercio

Una serie di comunizioni

Mancanza assoluta di spazio ci costrinse, nei tre ultimi giorni, a rimandare la serie di comunicazioni che la Camera di Commercio che regolarmente ci invia. Ripariamo oggi.

Esportazione degli automobili ed accessori. Il ministero ha telegrafato alla Camera che l'esportazione degli automobili e degli accessori dall'Italia, resta permesso a tutto il 15 corrente quindi cessa con domani a sera.

Importazioni dall'estero. La Camera di Commercio ha ricevuto dal ministero il seguente telegramma: «Comunico che Governo Bulgaro ha proibito l'esportazione dei prodotti alimentari senza eccezione. L'Ambasciatore in Francia comunica che per evitare la cattura delle navi neutre con carico merci destinate Italia, occorre che le polizze carico siano nominative, non all'ordine. Ambasciatore Londra telegrafa Governo Inglese non considererà contrabbando mandorle e agrumi provenienti Italia destinati effettivamente Olanda.»

Ricupero di merci fermate in seguito allo stato di guerra. — La Camera di Commercio avverte che il Comitato delle Compagnie di Assicurazioni Marittime in Genova offre l'opera sua allo scopo sia di dirimere le questioni con gli Stati belligeranti per rivendicare i carichi sequestrati o che si trovano a bordo di navi catturate, sia di riprendere e rimettere a disposizione di chi ne ha diritto, i carichi delle navi di nazione belligerante rifugiate in porti neutri.

Nell'ufficio della Camera di Commercio gli interessati potranno inoltre prendere conoscenza di opportune istruzioni riguardanti la procedura per adire i Tribunali inglesi delle prede.

Contro l'esportazione delle pelli fresche — La Camera di Commercio ha spedito al Ministero il seguente telegramma:

«Constatata scarsezza depositi pelli fresche e difficoltà acquisto pelli estere Camera di Commercio rinnova voto sia vietata modo assoluto esportazione pelli fresche».

Rifornimento di carbone alle industrie — La Commissione per la distribuzione del carbone alle industrie e agli enti pubblici che ha sede presso la Camera di commercio, avverte che prossimamente giungerà a Venezia un piroscafo carico di coke metallurgico (Tipo Garesfield) e di Newpelton — Holmside. I prezzi di queste due qualità di carbone sono di L. 59 per il coke e di lire 38.50 per il Newpelton alla tonnellata franco vagone Venezia.

Presso il deposito di Mestre sono presentemente disponibili quantitativi di Mattonelle di minuto inglese al prezzo di L. 48 per tonnellata franco vagone Mestre.

Esportazione delle paste alimentari. — La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero del Commer. il seguente telegramma: «Comunico che nelle attuali condizioni del mercato granario furono impartite disposizioni alle Dogane dello Stato a scarico delle bollette di temporanea esportazione importazione create per grano duro in diretto arrivo dall'estero dal 1.o settembre scorso, sia limitata alla sola metà del prodotto riferentesi a tali bollette».

Croce Rossa. — *IV Elenco delle nuove socrizione* nel sotto Comitato provinciale:

A soci perpetui

Al nome ed in memoria del cav. Francesco Orter il consiglio di Amministrazione e Direzione delle Ferriere Udinesi 2 azioni da L. 100 l'una; Tamburlini F.lli fu Giuseppe di Udine Azioni 1

Oblazione

quale onoranza alla memoria del cav. Francesco Orter.

Hofmann famiglia L. 25, Micoli Francesco Nipoti 50, Neufeldt comm. Carlo 50, Ritter Gustavo von Neufedt Scellar 50, Sandresen famiglia 25, Volpe famiglia cav. Antonio 50,

Elargizione straordinaria

Orgnani de Rabeis co Rosa di Luseriacco L. 50,

A soci temporanei

Bon Emma mar. Pecile az. 1, Cragnolini Lucia mar. Zuppelli 1, Faleschini Erminia ved. d'Este 2, Gaudio Massimo 1, Lonardon m.o G. B. 1, Pascoletti dott. Sigismondo 1, Zuppelli prof. Teodoro 1, tutti di Udine.

Il presidente a nome anche dei membri del Sotto-Comitato, vivamente ringrazia i signori soscrittori ed oblatori, attendendo nuove adesioni.

Beneficenza quotidiana

Offerte alla Cucina popolare in morte del sig. Orter cav. Francesco: sig. Giuseppe Del Negro per buoni L. 2.

Offerte alla Casa di Ricovero, nel trigesimo della morte della signora Luigia Duodo ved. Tavasanis: spett. famiglia Perissini Castellani 1, in morte Francesco Orter spett. Ditta f.lli Tosolini 10, sig. Lesa Vitt. 2, conte Antonio Romano 5, sig. f.lli Chiussi 1, sig. Arturo Milani 2.

Offerte alla Scuola e Famiglia, il cav. avv. Ettore Pozzi R. Intendenza di Finanza offri lire 5, in occasione del saggio annuale degli alunni.

Per onorare la memoria del cav. Francesco Orter la famiglia offre al nuovo Istituto «rifugio per le bambine abbandonate L. 50. La presidente contessa Margherita Gropplero ringrazia.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Adele Pravisani: Pancera Vittorio e Maria 1, in morte di Cei Anna: Pancera Vittorio e Maria 2, Degani Luigi 1, Alessandro Miani 1, Giovanni Pelizzo 1, Caneva Aristide 2, Pravisani Aristide 1, in morte di Lucia Petronio Linda Angeli 1, in morte di Francesco Pappatti: Linda Valentino 1, in morte di Foramitti Giuseppina: Famiglia Spezzotti 2, in morte di cav. Francesco Orter: Ditta Luigi Spezzotti 5, A Basevi e figlio 3, Olinto Gigante 5, famiglia Nascimbeni di Tricesimo 5, Rodolfo Bertoli fu Giuseppe di Molino Nuovo 10, Linda Valentino 1, sorelle Fiumignani 2, Pizzamiglio Felicita ved. Marcuzzi: Pelizzo Giovanni 1.

Offerte alla Scuola e famiglia in morte di Orter cav. Francesco: Impiegati delle ferriere di Udine e Pon. St. Martin 36, Revisori consiglieri dell'associazione Commercianti e industriali 36 in morte di Giuseppe Visentin Irma Bolzicco Benedetti 1, in morte di Anna Gragnano: Rita Novelli 1, in morte di Anna Cei: Maria Molinaris 1, fratelli Bardanutti in morte dei genitori 3, in morte di Maria Petronio comm. Massimo Misani 1,

Offerte alle signore della Carità la signora Teresa Contarini L. 2 per onorare la memoria della signora Giuseppina Foramitti Salvagnini.

Offerte alla Società friulana Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in morte di Francesco Pupatti, Cogniugi Luigi ed Elvira Biasioli e famiglia Lorenzo Albini 10, Petri Teresina 1.50 in morte di Anna Cei: Russo Luigi 1, Casoli Pietro 1, Novello Guido 1, Verza Augusto 1.

Un gruppo di 17 amici frequentanti il caffè Dorta, hanno offerte L. 34 alla società Protettrice dell'infanzia in onoranza al compianto sig. cav. Francesco Orter.

Offerte alla Società Friulana dei veterani reduci delle batrie battaglie in morte del cav. Francesco Orter: Cantoni ing. Giacomo e famiglia L. 50, Cantoni prof. Carlo e famiglia L. 25, Ceria Celestino 4, Minisini cav. Francesco 20, Fanna Antonio 1, in morte di Anna Cei: Minisini cav. Francesco L. 2.

In morte del cav. Francesco Orter, offrirono alla scuola di lavoro di via Villalta L. 50 la signora Giuseppina Orter Someda e L. 20 la signorina Clara Someda. La presidente Olga Renier di tutto cuore ringrazia.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco